



for a living planet®

WWF Italia
Direzione Programma di
Conservazione

Tel: 02/83133.224
Fax: 02/83133.202
e-mail: a.ripamonti@wwf.it
sito: www.wwf.it/alpi

Programma Nord Italia
Via P. Orseolo 12
20144 Milano

Milano, 10.02.2009
Prot. 01/2009

PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
URBANISTICA E GRANDI INFRASTRUTTURE
Ufficio Pianificazione Territoriale
Via Torquato Tasso 8
24100 BERGAMO

Fax: 035.387501
Email: segreteria.territorio@provincia.bergamo.it
sara.pace@provincia.bergamo.it

E p.c. REGIONE LOMBARDIA
DG QUALITÀ DELL'AMBIENTE
Str. Valorizzazione delle Aree protette e Difesa
della biodiversità
Via Pola 14
20124 MILANO

Oggetto: Modifica del Piano territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione del Progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
Proposta di modifica di PTCP - Invio osservazioni
Rif.: Osservazioni WWF Italia fase di scoping
Prot. 32/2008 del 27.12.2008

Gentili Signori,

Con riferimento alla procedura in corso e in continuità con le osservazioni già presentate di cui all'oggetto, in allegato alla presente si trasmette un nuovo intervento in merito alla Proposta di modifica di PTCP e all'annessa documentazione che ne forma parte integrante.

Con l'occasione, come meglio evidenziato nelle note tecniche e procedurali, si ribadiscono pienamente i dubbi circa l'intero procedimento, con una sostenibilità ambientale dell'intero impianto che è tutt'altro che dimostrata.

A giudizio del WWF Italia la VAS in corso non sta affrontando in maniera organica e consequenziale gli spazi ad essa riservati in merito alle ripercussioni ambientali negative generali.

Essa focalizza sostanzialmente l'attenzione sulle peculiarità relative al progetto "Natura 2000", servendosi di uno Studio di Incidenza che, si vedrà, non è adeguato, marciando quindi sia per ciò che è Natura 2000 sia per ciò che non lo è, in campo volutamente neutro, con argomenti che rimarrebbero aperti



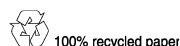
Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n. 493 del 04.04.1974.
Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 09.02.2005 - ONLUS di
diritto





for a living planet®

alle future implementazioni, rimandando in maniera normativamente non accettabile gli approfondimenti al livello progettuale.

Mentre quindi non si fa tesoro del passato e - alla luce dei cambiamenti sociali, storici, culturali e ambientali - non si analizza con completezza le ragioni del declino di un determinato modello economico incentrato sulla spinta degli sports invernali, quello stesso modello viene riproposto in blocco come elemento trainante, con la mitigazione che si verificherebbe attraverso il raccordo con altre attività minoritarie per mostrare una supposta multidisciplinarietà dell'idea.

La spinta dal basso, dal locale, per se stessa è senz'altro positiva; essa dovrebbe rivolgersi a figure sovraordinate che possano far proprie le esigenze in modo che la richiesta possa essere stimolo di ricerca.

La domanda che la comunità locale ha oggi espresso è: *“Abbiamo dei seri problemi occupazionali e sociali, pensiamo che questo proposta di implementazione del comprensorio sciistico possa risolverli, come possiamo fare affinché tutto ciò sia il meno impattante possibile così da non suscitare problemi nei vari passaggi autorizzativi e realizzativi?”*

Si ritiene che la questione dovrebbe essere invece così posta: *“Abbiamo dei seri problemi occupazionali e sociali, come possiamo fare per risolverli; alla luce delle odierne conoscenze multicriteriali quali sono le strade percorribili; quali sono le esperienze fatte, quali problemi sono in questo momento in corso in situazioni simili alla nostra a seconda delle varie soluzioni praticate, chi può darci queste informazioni e chi può farsi carico con noi di avviare un processo virtuoso realizzando le migliori pratiche?”*

Qui non si sta operando in questo modo. Con questa Modifica di PTCP si sta perseguendo una compatibilizzazione territoriale rispetto ad un pacchetto predefinito che non ha visto al suo nascere, con il Protocollo d'Intesa del 31.05.2007, alcun procedimento lungimirante nella direzione descritta, bensì si è attivato unicamente sulla spinta di professionalità, capacità ed interessi ben specifici, di settore.

Mentre tutto questo per un verso è molto comprensibile, per l'altro il procedimento sta mostrando non solo nella sua concezione ma anche nelle carte tutti i suoi limiti: senza una visione spaziale e temporale adeguata, questa spinta dal basso - scogli procedurali e normativi a parte - contiene elevatissimi spazi di approssimazione e gradi di rischi ambientali di pari portata.

In questo clima occorre sottolineare con forza che ciò che è veramente *strategico*, prima di qualsiasi piano o progetto che dir si voglia, è rendersi conto che tutto ciò che si realizza, lo si realizza su questa terra e su questo territorio. Qualsiasi pianificazione di qualsiasi ordine e grado, che non tenga conto delle peculiarità degli ecosistemi, è destinata ad arrecare danno su danno: se davvero si ha a cuore l'economia, si tuteli in primissimo luogo la biodiversità e la funzionalità degli ecosistemi.

Né il Rapporto Ambientale come contesto generale, né lo Studio di Incidenza relativamente alla componente Natura 2000, possono essere ritenuti adeguati per una valutazione multidisciplinare e con approccio ecosistemico.

Il WWF Italia ripropone in questa sede le richieste esplicitate al termine delle osservazioni al Documento di *scoping* e ribadisce che, in presenza di un'eventuale approvazione del processo di Modifica di PTCP che si basi su tali supporti documentali, non possono dirsi rispettate le richieste delle Direttive comunitarie 1979/409/CEE, 1992/43/CE e 2001/42/CE.



for a living planet®

Si rimane sempre a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e richiesta di chiarimenti mentre con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Alessandro Ripamonti
Responsabile Natura 2000 Nord Italia

All.to: Provincia di Bergamo - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica: **Proposta di modifica del PTCP e Proposta di Rapporto Ambientale - Osservazioni del WWF Italia** alla modifica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale inerente l'approvazione del Progetto strategico per lo sviluppo integrato ed il collegamento dei comprensori sciistici della Valle Seriana Superiore e della Val di Scalve

- Pieghevole *“Pagare i servizi forniti dagli ecosistemi. Perché?”*